



Giacomo Biglioli

di Carlo e di Oggioni Maria, nato nel 1802 a Romano di Lombardia, ivi residente

Soldato

Regno Lombardo-Veneto 1814-1859

I
SEC.

la storia di questo soldato, nella sua tristezza, è un po' l'emblema della miseria e della rassegnazione della nostra gente sotto la dominazione di un paese straniero indifferente alla condizione dei suoi sudditi - bastino alcuni flashes per comprenderla:

- Intorno al 1822 viene arruolato nel Reggimento di Fanteria n. 23 del feldmaresciallo Carl Greth -2° Battaglione, 8^a Compagnia;
 - Nel 1825 e 1826 la madre invia al figlio due zecchini, evidentemente per il suo mantenimento, ma la Cassa finanziaria del reggimento le restituisce una ricevuta ben più ridotta (4 fiorini e 30 carantani), segno che si è trattenuta una buona parte;
 - Più volte la madre, vedova da diversi anni, implora che il figlio venga congedato almeno dopo aver prestato il servizio di 8 anni, ma invano;
 - Nel giugno 1832 ancora la madre chiede di sapere "se e dove esiste il suo figlio" del quale non ha più notizie da lungo tempo;
- Il 2 agosto il Delegato Provinciale dell'Imperial Regio Esercito del Lombardo Veneto comunica alla Deputazione di Romano che Giacomo era morto il 18 ottobre 1831 (dieci mesi prima) all'Ospedale Militare di Mantova, molto probabilmente di colera

Documento prodotto il 18/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it



XX
SEC.